



Guida SCU **bando 2022**



i progetti di ASC Roma aps



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2022: informazioni generali

Il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale ha pubblicato il “**Bando per la selezione di n. 71.550 operatori volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale in Italia e all’estero**”.

Arci Servizio Civile Roma aps, una rete associativa di promozione sociale che si occupa da sempre di servizio civile inteso come esperienza di cittadinanza attiva e di educazione alla pace e alla nonviolenza, partecipa con **3 programmi e 11 progetti** per un totale di **105 posti per giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni**.

I progetti si realizzeranno nei settori dell’**educazione e promozione culturale, ambientale, sociale e dello sport** con Arci, Arci Solidarietà Onlus, ASC Roma in collaborazione con Nidil CGIL Roma e Lazio, ATCL, Eleusis, Intersos, Fondazione Pastificio Cerere, Legambiente, Lunaria, Movimento Consumatori, Nonna Roma, Rete della conoscenza, UCCA, UISP; dell’**assistenza** con ANT, della **salvaguardia del patrimonio ambientale e della riqualificazione urbana** con Insieme per l’Aniene e Tavola Rotonda aps; della **conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario** di Anpi Nazionale, Anpi Roma, ASC Roma in collaborazione con Fiom Cgil, Centro Sraffa, Fondazione Gramsci, Fondazione Basso, Istituto Sturzo, Fondazione Paolo Murialdi; della **promozione della pace e della cooperazione allo sviluppo** con ARCS Culture Solidali.

Il bando, i testi di progetto e le informazioni per fare domanda sono disponibili sul sito www.arciserviziocivile.it/roma.

I nostri progetti di servizio civile hanno una **durata di 12 mesi** e prevedono **1.145 ore di attività e formazione** generale e specifica. È previsto un compenso mensile di **444,30 euro**.

Termine e modalità di presentazione della domanda:

Le domande dovranno essere formulate esclusivamente attraverso una **procedura digitale** che prevede l’accesso alla **piattaforma Domanda On Line (DOL)** con le **credenziali SPID (livello 2)**, e inviate entro il **10 febbraio 2022, ore 14:00**.

Cos’è **SPID**? È un sistema di autenticazione dell’identità digitale che fornisce ai cittadini le credenziali per l’accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Ulteriori informazioni su cosa è e come va richiesto sono disponibili sul sito dell’Agenzia per l’Italia Digitale www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid.

IMPORTANTE: possono richiedere lo SPID i cittadini italiani residenti in Italia o all’estero; i cittadini di Paesi extra Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia; i cittadini di Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein. Per tutti gli altri casi, che quindi non possono disporre dello SPID, è possibile accedere ai servizi della piattaforma DOL previa richiesta di apposite credenziali al Dipartimento, secondo una procedura disponibile sulla home page della piattaforma stessa.

Una volta ottenute le credenziali sarà possibile essere riconosciuti sulla piattaforma DOL, compilare le 3 sezioni della Domanda di Partecipazione (Progetto - Dati e dichiarazioni - Titoli ed esperienze) e presentarla nel termine indicato.

Sui siti www.politichegiovanili.gov.it e www.scelgoilserviziocivile.gov.it è disponibile la **Guida per la compilazione** e la presentazione della Domanda On Line con la piattaforma DOL.

È possibile presentare **una sola domanda** di partecipazione per **un unico progetto** di servizio civile universale. Per maggiori informazioni scrivici a roma@ascmail.it.

sintesi di programmi e **progetti** di ASC Roma

I programmi SCU

I programmi di intervento di servizio civile sono una sorta di manifesto degli ideali e delle finalità alte che ogni progetto vuole contribuire a perseguire in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU. I nostri programmi prevedono **momenti di informazione e promozione rivolti alla cittadinanza** e attività legate allo **scambio e confronto di esperienze SCU tra gli operatori volontari** in servizio civile.

Programma **BENI COMUNI: L'IMPEGNO NEL PRESENTE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**

La visione complessiva del programma *Beni comuni: l'impegno nel presente per uno sviluppo sostenibile* si esprime in una grande azione di tutela e diffusione del patrimonio storico, culturale e ambientale, dando corpo a una visione trasversale in cui i beni culturali e ambientali, da entità a sé stanti, diventano patrimonio sociale e comunitario, determinante per dare un significativo contributo all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare a due di essi:

- **educazione di qualità per tutti (obiettivo 4)**, assicurando a tutti l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;
- **rendere le città insediamenti umani sostenibili e inclusivi (obiettivo 11)**, rafforzando gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e ambientale, alla base di città e territori inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

La cultura in generale, ma più nel dettaglio il patrimonio culturale, storico e ambientale, che in questo programma viene riconsiderato nella sua più ampia accezione di testimonianza della crescita comune e condivisa, viene chiaramente riconosciuto nell'Agenda 2030 come veicolo per nuove pratiche di crescita civile, giocando un ruolo chiave per la prosperità delle persone e del pianeta.

In questa cornice tutti i progetti si prenderanno cura di specifici "beni comuni": nelle biblioteche e negli archivi si tratta di documentazione che testimonia la storia e la cultura del Novecento con lo scopo di mantenere una memoria condivisa consapevole e viva, quale strumento di educazione, coesione sociale e di rafforzamento delle istituzioni democratiche; per le associazioni che si occupano di ambiente consiste nei beni naturalistici e nelle attività di educazione e promozione del patrimonio ambientale, da tutelare, valorizzare e rendere fruibili a tutti e tutte i.

Di seguito l'elenco di progetti, enti e n. posti afferenti al programma.

Titolo progetto	Ente di accoglienza	N. posti
BIBLIOTECHE E ARCHIVI DIGITALI: FONTI, STORIA E CULTURA IN RETE	ASC ROMA	2
	CENTRO SRAFFA	4
	FONDAZIONE BASSO-	2
	FONDAZIONE GRAMSCI	5
	FONDAZIONE PAOLO MURIALDI	2
	ISTITUTO STURZO	2
MEMORIA ATTIVA: CONOSCERE IL PASSATO PER COSTRUIRE IL FUTURO	ANPI NAZIONALE	2
	ANPI ROMA	2
CULTURA E AMBIENTE PER EDUCARE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	LEGAMBIENTE NAZIONALE	6
UN ANNO PER IL FIUME	INSIEME PER L'ANIENE	4

Settore: PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

Fondazione Gramsci, Fondazione Basso, Istituto Sturzo, Fondazione Murialdi, Centro Sraffa, ASC Roma con l'archivio Fiom.

BIBLIOTECHE E ARCHIVI DIGITALI: FONTI, STORIA E CULTURA IN RETE

17 posti

L'obiettivo generale del progetto è la salvaguardia e la valorizzazione di un bene culturale archivistico e bibliografico e, al tempo stesso, l'ampliamento della sua fruibilità da parte del pubblico. La partecipazione al servizio civile universale all'interno del programma *Beni comuni: l'impegno nel presente per uno sviluppo sostenibile*, nell'ambito di azione della **tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni culturali**, aspira a migliorare i servizi offerti ai cittadini attraverso la realizzazione di un'attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario e librario posseduto dai soggetti coinvolti, dettata dalla presenza di una gran mole di documentazione a stampa, archivistica e multimediale che necessita di interventi di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione.



Ogni soggetto contribuirà a salvaguardare il patrimonio degli archivi e delle biblioteche di cui è custode e ad alimentare il patrimonio di conoscenze culturali sulla storia, la società, l'economia, la cultura e i diritti nel Novecento, di cui potranno beneficiare i destinatari diretti e indiretti, il mondo della cultura, dell'informazione e la società civile intera.

In particolare:

- la **Fondazione Gramsci** contribuirà all'obiettivo del progetto rendendo disponibili alla fruizione documenti afferenti alla storia dei partiti politici italiani, in particolar modo partiti della sinistra, che confluiranno nel portale archivipci.it con il supporto di **5 operatori volontari** presso la sede di via Sebino 43.
- la **Fondazione Basso** contribuirà all'obiettivo del progetto rendendo disponibili alla fruizione documenti afferenti alla società contemporanea, ai diritti dei popoli in ambito internazionale, alla Resistenza e al socialismo, ma anche documenti risalenti alla rivoluzione francese, con il supporto di **2 operatori volontari** presso la sede di via della Dogana Vecchia 5.
- **l'Istituto Sturzo** contribuirà all'obiettivo del progetto rendendo disponibili alla fruizione documenti afferenti alla storia della democrazia cristiana, ai maggiori accadimenti della storia del paese ed europei e del movimento cattolico, con il supporto di **2 operatori volontari** presso a sede di via delle Coppelle 35.
- il **Centro Sraffa** contribuirà all'obiettivo del progetto rendendo disponibile alla fruizione il patrimonio culturale Pierangelo Garegnani, in particolare manoscritti e scritti inediti non ancora oggetto di ricerca scientifica, perché solo in parte archiviati e catalogati, con il supporto di **4 operatori volontari** presso la sede di via Silvio d'Amico 77.
- la **Fondazione Murialdi** contribuirà all'obiettivo del progetto rendendo disponibili alla fruizione documenti utili alla ricerca e allo studio della storia del giornalismo dell'Italia del Novecento, in particolare quelli relativi agli organi di rappresentanza dei giornalisti, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana e delle scelte che essa ha operato negli anni dal dopoguerra fino agli anni 80 del novecento, con il supporto di **2 operatori volontari** presso la sede di via Augusto Valenziani 10/a.
- **ASC Roma con il partner FIOM** contribuirà all'obiettivo del progetto rendendo disponibili alla fruizione documenti relativi alla storia del movimento operaio e alle lotte per la difesa dei diritti dei lavoratori, con il supporto di **2 operatori volontari** presso la sede di Corso Trieste 36.

Azioni correlate all'obiettivo del progetto:

- facilitare l'accesso e la consultazione delle fonti, moltiplicando le vie di accesso all'informazione, attraverso una schedatura informatizzata del materiale archivistico (basata su standard internazionali di settore) in grado di fornire informazioni dettagliate e attraverso la catalogazione informatizzata di documentazione bibliografica, utilizzando l'indicizzazione per soggetto, secondo le indicazioni del Soggettario di Firenze;
- salvaguardare dal rischio di grave deterioramento fisico il materiale documentario e bibliografico in cattivo stato di conservazione attraverso la digitalizzazione;
- aumentare la fruibilità pubblica del bene archivistico e bibliografico, mettendo a disposizione dell'utenza i documenti in formato elettronico, attraverso le pagine web dedicate sui siti istituzionali dei soggetti coinvolti. La soluzione prospettata è l'unica che consenta, anche ad utenti fuori la sede di Roma, di raggiungere tali fonti e al contempo di salvaguardare gli originali, evitando perdite irreparabili.

Settore: **EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE E AMBIENTALE**

ANPI Nazionale e ANPI Roma

MEMORIA ATTIVA: CONOSCERE IL PASSATO PER COSTRUIRE IL FUTURO

4 posti



Il progetto si pone l'obiettivo di **rendere fruibile la Memoria della Resistenza alla cittadinanza tutta, attraverso l'organizzazione e la catalogazione del materiale in possesso dell'ANPI** e contestualmente, sulla base di questa, **la progettazione e l'implementazione di modalità di trasmissione e di supporti didattico-educativi.**

Si tratta di un obiettivo complesso e ambizioso, che vuole contribuire, all'interno del programma SCU *“Beni comuni: l'impegno nel presente per uno sviluppo sostenibile”*, alle finalità espresse nella definizione dell'ambito di intervento *“Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”* e alla definizione degli Obiettivi inseriti nell'agenda 2030, nello specifico all'obiettivo 4 *“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”* attraverso **la promozione e diffusione della memoria storica della Resistenza italiana soprattutto tra le giovani generazioni.**

Alla finalità educativa si collega la convinzione che la conoscenza approfondita della Storia e la tutela della Memoria della Resistenza possano garantire, se costantemente alimentate, la promozione del vivere civile dei popoli e la diffusione della cultura dei diritti. Conoscere la storia recente di un periodo come la Resistenza e la lotta al nazifascismo, contribuisce a rendere le comunità più coese ed inclusive e maggiormente sicure in grado di contrastare l'odio e la violenza e di prevenire l'insorgere di discriminazioni, nella visione di uno Stato democratico nato dalle madri e dai padri costituenti grazie alla Resistenza e alla lotta per la Liberazione.

2 giovani svolgeranno le attività presso **ANPI Nazionale** in via degli Scipioni, 271 e 2 presso la sede di **ANPI Roma** in Via di S. Francesco di Sales 5.

Legambiente Nazionale

CULTURA E AMBIENTE PER EDUCARE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

6 posti

Il progetto ha come **obiettivo “migliorare le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale”**, nell’ottica di contribuire a far crescere la consapevolezza presso cittadini e istituzioni in relazione alle principali criticità relative alle tematiche ambientali, della tutela del territorio e del patrimonio culturale, all’inquinamento, alla necessità e urgenza di politiche volte all’efficientamento energetico, alla corretta gestione del ciclo dei rifiuti, ad una maggiore sostenibilità degli ambienti urbani.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma *Beni comuni* in quanto, attraverso l’analisi scientifica e i percorsi educativi, vuole fornire ai cittadini occasione di **nuovi apprendimenti**,



nell’ambito della cultura ambientale volta allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica, condizione necessaria **per consegnare alle generazioni che verranno un Paese più equo, più sano e più verde**. Inoltre un cittadino sensibilizzato e informato sarà più disponibile a essere parte attiva nel contribuire a rendere gli ecosistemi urbani più sostenibili in un’ottica di ecologia

integrale.

Per questo assume un’importanza strategica **la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle più rilevanti criticità ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro paese**. A fronte di ciò, le attività di ricerca, divulgazione dei dati scientifici ed educazione alla cittadinanza promosse da Legambiente, si propongono di realizzare un connubio virtuoso tra le istanze della conservazione, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici e quelle dello sviluppo sociale ed economico dei territori. Ambientalismo e sviluppo, infatti, non sono parole antitetiche ma possono e devono cooperare insieme per realizzare sistemi sostenibili e funzionali capaci di assicurare un miglioramento tangibile delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza. Il cambiamento di mentalità volto ad una maggiore sostenibilità ambientale è condizione necessaria per incidere sull’elaborazione e l’adozione di misure e provvedimenti a livello territoriale che vadano sempre più nella direzione della tutela dell’ambiente.

Inoltre, il progetto intende promuovere **la realizzazione di iniziative, eventi e attività di volontariato**, con particolare attenzione rivolta alle fasce più giovani della popolazione, e la costruzione di occasioni e percorsi di partecipazione sui territori.

Per il perseguimento di questi obiettivi, il progetto si concentra alcune linee d’azione o aree tematiche diverse, che riassumono le attività in cui l’associazione è quotidianamente impegnata per la tutela dell’ambiente e del territorio, delle sue qualità, per la riduzione dell’inquinamento e la mitigazione degli effetti dei mutamenti climatici.

Le principali linee di azione per il perseguimento dell’obiettivo progettuale sono:

- valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici e storici dei territori;
- coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, in percorsi di educazione ambientale e di partecipazione e volontariato attivo
- inquinamento ambientale (atmosferico, marino, elettromagnetico, ecc.) da diverse fonti;
- energia, riduzione dei consumi energetici e valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile;
- qualità dell’ambiente urbano;
- illegalità ai danni dell’ambiente

Per ognuna di queste linee d'azione, sono previste diverse **attività di monitoraggio e ricerca scientifica, campagne e iniziative pubbliche e di volontariato, attività di divulgazione e formazione** rivolte a tutta la cittadinanza (in particolar modo agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso iniziative di educazione ambientale), **attività di comunicazione stampa e web**, come riportato dettagliatamente nei successivi paragrafi.

Il progetto si svolgerà nella sede nazionale di Legambiente, in **via Salaria 403**.

Settore: **PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Insieme per l'Aniene

UN ANNO PER IL FIUME

4 posti

Il progetto" ha l'obiettivo di **preservare l'integrità del territorio compreso nella Riserva Naturale della Valle dell'Aniene** e di migliorare la qualità ambientale e la funzionalità ecologica dell'area.

Questo obiettivo si realizza di pari passo con la **promozione e la conoscenza dell'area protetta** e delle problematiche ambientali esistenti in un'area fluviale, anche attraverso azioni di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza ad intraprendere comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente e delle sue dinamiche e in generale attraverso **l'educazione al rispetto delle risorse comuni e condivise**.



Le attività previste dal progetto mirano ad enfatizzare alcuni aspetti sociali ed ambientali relativi alla promozione di **azioni che possano essere utili per combattere il cambiamento climatico**. La tutela di tutte le componenti dell'ecosistema della Riserva mira ad implementarne una fruibilità sostenibile da parte della cittadinanza, e contemporaneamente a valorizzarne quegli elementi ecologici, come la risorsa idrica e l'assorbimento di CO2 da parte della vegetazione, che diventano sempre più importanti ai fini di contrastare il cambiamento climatico, il quale inevitabilmente sta portando ad una perdita di biodiversità e conseguentemente di servizi ecosistemici per l'uomo.

Il progetto di Servizio Civile "Un anno per il fiume", che avrà la sua sede all'interno del Parco, è stato pensato per ottenere un supporto aggiuntivo e decisivo alle attività normalmente svolte dai volontari dell'Associazione a favore di una migliore fruibilità dell'area e di un ampliamento dell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della salvaguardia ambientale e di un utilizzo rispettoso e responsabile del territorio. Al tempo stesso il progetto è finalizzato a formare e trasmettere ai volontari una coscienza civica e conoscenze utili ad un futuro impegno nel campo della tutela del patrimonio storico e naturalistico e nell'intraprendere e trasmettere buone pratiche nel campo del rispetto e nel risparmio delle risorse naturali.

Il progetto concorre così alla realizzazione del programma *Beni comuni: storia, cultura e ambiente* contribuendo a salvaguardare una importante area verde all'interno della città. Il verde urbano infatti costituisce un patrimonio ambientale di fondamentale valore per tutti i cittadini, da preservare e valorizzare tramite un processo partecipativo che coinvolga tutti i livelli di gestione dei luoghi.

Le azioni di tutela e di salvaguardia del verde urbano rappresentato dall'ampia area che segue il naturale corso del fiume Aniene nel suo ultimo tratto, permettono di valorizzare un patrimonio ambientale di fondamentale valore per la vivibilità della città e per la qualità della vita dei cittadini. Tali azioni mirano non solo alla tutela di tutte le componenti dell'ecosistema della Riserva, ma anche ad implementarne una fruibilità sostenibile da parte della cittadinanza.

Il progetto si svolgerà nella sede dell'associazione Insieme per l'Aniene, presso la Casa del Parco in via Vicovaro snc.

Programma ROMA CAPITALE INCLUSIVA, SOSTENIBILE E CULTURALE

Il programma *Roma Capitale inclusiva, sostenibile e culturale* opera nell'ambito di azione della "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" e si propone come un intervento integrato di attività, servizi, iniziative di advocacy per promuovere la pratica e la cultura dei diritti a tutti i livelli, diritti sociali, civili, educativi, culturali, alla salute, a un ambiente salubre e a pratiche sostenibili di sviluppo, diritti che sono alla base della cittadinanza democratica, inclusiva, sostenibile e culturale, richiamata in più punti della Costituzione del nostro paese e dell'Agenda 2030 dello sviluppo sostenibile.

In questo contesto, la promozione della pace è un esercizio concreto di difesa e di tutela dei diritti di tutti i cittadini, soprattutto di quelli più vulnerabili ed è condizione necessaria per lo sviluppo di una società pacifica, giusta e inclusiva e per ridurre le ineguaglianze e le discriminazioni che attraversano le nostre comunità.

Il programma mira alla realizzazione di due obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- **ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni** (obiettivo 10), con particolare riferimento al sotto-obiettivo 10.2) Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
- **rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili** (obiettivo 11), con particolare riferimento al sotto-obiettivo 11.3) Entro il 2030, potenziare

un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.

Le disuguaglianze nei contesti urbani sono diffuse e ascrivibili a diverse condizioni discriminatorie, rendendo di fatto vulnerabili molte persone o fasce della popolazione. Per affrontare le numerose sfide che riguardano Roma, dal punto di vista socio-economico, della salute, educativo, relazionale, culturale e ambientale, occorre un approccio integrato, che non isoli i bisogni in compartimenti separati, ma focalizzi le dimensioni comuni, sia rispetto alle cause sia rispetto ai processi sociali da attivare per favorire l'inclusione sociale, economica e culturale e per rendere le comunità umane accoglienti, sicure e sostenibili.

Di seguito l'elenco di progetti, enti e n. posti afferenti al programma.

Titolo progetto	Ente di accoglienza	N. posti
POSSIBILMENTE – I GIOVANI PER UNA CITTÀ INCLUSIVA E CIRCOLARE	APS TAVOLA ROTONDA	4
DIRITTI AL PLURALE: PROMUOVERE, PRATICARE, COMUNICARE TUTTI I DIRITTI PER TUTTE E TUTTI	UISP APS - sede Nazionale	5
	ARCI SOLIDARIETA' - Centro Culturale Centofiori	6
	INTERSOS ORGANIZZAZIONE UMANITARIA ONLUS - SEDE operativa	2
	INTERSOS ORGANIZZAZIONE UMANITARIA ONLUS - INTERSOS Lab	3
	INTERSOS ORGANIZZAZIONE UMANITARIA ONLUS -SEDE LEGALE	3
	LUNARIA	5
	MOVIMENTO CONSUMATORI	4
	RETE DELLA CONOSCENZA	4
	NONNA ROMA - SEDE OPERATIVA	5
	ASC ROMA in collaborazione con Nidil Cgil Roma e Lazio - INFODIRITTI-SAN LORENZO	2
	ANT A ROMA: IL VOLONTARIATO A SERVIZIO DELLA PROPRIA COMUNITÀ	ANT Roma Ostia
CITTÀ COME CULTURA. CONTAMINAZIONI E CONNESSIONI A ROMA	A.T.C.L.	4
	FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE	2
	UCCA APS	2
	ARCI APS - UFFICIO PROMOZIONE CULTURALE	2
SINERGIE METROPOLITANE PER COMUNITA' INCLUSIVE	ELEUSIS	3
	ASC ROMA	2

Di seguito la sintesi degli obiettivi e attività previste in ogni progetto.

Settore: PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Tavola Rotonda

POSSIBILMENTE – I GIOVANI PER UNA CITTÀ INCLUSIVA E CIRCOLARE

4 posti

L'obiettivo del progetto è promuovere e sviluppare consapevolezza sulle opportunità dell'economia circolare tramite un approccio integrato in grado di generare benefici ambientali, economici e sociali, a partire dalla **formazione e informazione della cittadinanza e, più diffusamente, di imprese, enti pubblici e privati, sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità.**

In particolare il progetto si propone di diffondere conoscenze ed informazioni in tema di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti; aumentare la consapevolezza dei consumatori ed enti locali riguardo la possibilità di ridurre i rifiuti attraverso il loro riutilizzo o con l'acquisto di prodotti rigenerati; sperimentare nuove forme di inclusione e innovazione sociale fondate sul concetto di community welfare che favoriscano l'integrazione e la coesione sociale.

La proposta lavora su tre componenti, in particolare: l'empowerment dei cittadini e delle comunità come facilitatori della transizione a un'economia circolare, che li rende più consapevoli del proprio ruolo di agenti del cambiamento; l'aumento della consapevolezza dei cittadini in merito ai vantaggi ambientali, economici e sociali di stili di vita e di consumo responsabili e il miglioramento delle competenze nei settori dell'economia circolare, che generano occupabilità e che orientano anche le imprese verso un nuovo paradigma economico e culturale.

Per raggiungere questo obiettivo occorre ribaltare il modello lineare, dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a "fine vita" e percorrere la strada della transizione ecologica che pone l'accento sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti al fine di non impattare sull'ambiente e ridurre la nostra impronta ecologica. Per farlo centrali saranno **le proposte formative ed educative, di animazione ambientale e sociale e gli eventi e iniziative di diffusione delle tematiche affrontate.**

All'interno del programma Roma città inclusiva, sostenibile e culturale, il progetto contribuisce all'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, perché intende promuovere iniziative volte alla sostenibilità, alla promozione di stili di vita sani e responsabili e alla tutela ambientale a partire dal tema dei rifiuti, tema molto sentito sul territorio cittadino, considerata la cosiddetta "emergenza rifiuti" in atto. L'impegno per diffondere una cultura ecologica centrata sul rapporto uomo/ambiente diventa uno strumento per favorire esperienze di cittadinanza attiva all'interno della comunità perseguendo l'idea di un insediamento umano che sia partecipativo, integrato, sostenibile e inclusivo.

Il progetto si svolgerà presso la sede di Tavola Rotonda in **via Nizza n. 72 a Roma.**

Settore: **EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, SOCIALE E DELLO SPORT**

Arci Solidarietà - Asc Roma (con Nidil Cgil Roma e Lazio) – Intersos – Lunaria - Movimento Consumatori - Nonna Roma - Rete Della Conoscenza - Uisp Aps

DIRITTI AL PLURALE: promuovere, praticare, comunicare tutti i diritti per tutte e tutti
39 posti

L'obiettivo del progetto "**Diritti al plurale**" è quello di promuovere la costruzione di una comunità coesa e solidale contribuendo attivamente alla **tutela e promozione dei diritti** nelle diverse declinazioni, **facilitando soprattutto per le persone più fragili e più colpite dall'emergenza sociale, oltre che sanitaria, l'accesso ai servizi, alle informazioni e alle opportunità** che favoriscano il miglioramento della loro condizione e sviluppando in tutta la comunità la diffusione della cultura dei diritti e la necessaria attenzione al benessere di tutte e tutti.

In un quadro in cui alle vecchie povertà se ne sono aggiunte di nuove ed emergenti, il progetto si pone come un'offerta **che integra i servizi di prossimità alla persona con misure di promozione sociale**, rafforzando la rete e abbattendo i tradizionali approcci a compartimenti stagni.

Attraverso la partecipazione delle diverse associazioni co-progettanti il progetto integra un approccio intersezionale al lavoro e alla promozione sociale, partendo dal presupposto che i bisogni delle persone sono il più delle volte il contraltare di diritti negati o difficilmente fruibili (diritti di natura sociale, di inclusione economica e finanziaria, accesso alla cultura, ai servizi socio-sanitari, allo studio, all'educazione culturale e interculturale, allo sport, ecc.). Tali bisogni non vivono in vuoti separati, pertanto l'approccio di fornire risposte definite a problemi e bisogni definiti risulta limitante di fronte alla sfida di ricucire le ferite delle disuguaglianze di reddito, di genere, sociali che si sono aggravate nello scenario degli ultimi anni di emergenza sociale e sanitaria. Per una società più giusta, più equa, più solidale e inclusiva, la sfida si gioca all'incrocio di questi bisogni, sui punti di intersezione, sulla complessità, sui processi dinamici e sulle strutture che definiscono l'accesso ai diritti e alle opportunità, non solo per i singoli cittadini fragili ma per tutta la comunità.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma **Roma capitale inclusiva, sostenibile e culturale** attraverso la promozione e la tutela dei diritti nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini presenti sul territorio romano, italiani, migranti e rom, giovani e donne.

Il peculiare contributo del progetto agli obiettivi dell'agenda 2030 perseguiti attraverso il programma, consiste:

- nel favorire l'inclusione sociale e culturale di cittadini in condizione o a rischio di marginalità sociale, siano essi italiani, migranti, rom, donne e facilitarne l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza a cui spesso non riescono ad accedere, con azioni e percorsi volti concretamente a ridurre le ineguaglianze.
- nel promuovere una città più inclusiva e sostenibile, cioè capace di guardare al futuro attraverso le azioni volte a favorire la partecipazione dei giovani, in particolare di culture e provenienze diverse negli spazi di aggregazione giovanile e l'accesso al lavoro e alle opportunità

di formazione per rom, migranti, donne, giovani e disoccupati. Per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili infatti, occorre valorizzare il contributo che tutti possono dare alla crescita e allo sviluppo sociale ed economico, ma ancora prima dotare tutti delle stesse opportunità per farlo.

La centralità dei temi dell'accoglienza, della tutela dei diritti, dell'accesso ai servizi sociali e sanitari, ai luoghi di aggregazione e ai diritti di cittadinanza, della promozione culturale, costituisce la leva per perseguire quegli obiettivi dell'Agenda 2030 che sono priorità, non solo per le istituzioni, ma anche per la società civile e ogni singolo cittadino.

Rispetto alla complessità dei bisogni intercettati, ogni associazione contribuisce all'obiettivo comune con attività diverse, tra loro complementari.

- **Arci Solidarietà** mette in campo iniziative volte a garantire alle persone in condizioni o a rischio di marginalità sociale ed economica l'accesso ai diritti di cittadinanza attraverso la rete di servizi di **front-office, segretariato sociale, mediazione, orientamento sociale, sanitario e legale, orientamento al lavoro, tutoraggio e bilancio delle competenze** in favore della popolazione residente, sia italiana, che straniera e rom. Si propone, inoltre, di promuovere la **partecipazione degli adolescenti ai luoghi di aggregazione e agli spazi di socializzazione**, nonché contrastare la marginalità culturale attraverso l'organizzazione di iniziative e occasioni di incontro, conoscenza, promozione culturale e interculturale rivolti a giovani e adulti. Infine, con la presente proposta mira a favorire **l'attivazione di percorsi di empowerment e partecipazione per le donne e la costruzione di reti solidali** al femminile.



servizi socio-sanitari, l'emporio solidale), con la finalità ultima del superamento dell'assistenzialismo. Con questo fine intende mappare le risorse e le capacità potenziali, per individuare l'utenza che presenta maggiori capacità di resilienza e promuovere percorsi di emancipazione attraverso le attività degli **sportelli di mutuo soccorso**, il coinvolgimento nelle **attività territoriali di mutualismo, solidarietà e accoglienza**. Un ulteriore percorso è l'individuazione di competenze professionali e capacità personali per orientare le persone disoccupate, o scarsamente occupate, a percorsi professionalizzanti, attraverso lo **sportello di orientamento** che si intende implementare a fianco delle attività di sportello di segretariato sociale e di mutuo soccorso.

- **Intersos** si pone come una risposta ai bisogni di

- L'**Odv Nonna Roma** concorre all'obiettivo attraverso un intervento complesso che va dal lavoro di **individuazione delle situazioni che denotano maggiore bisogno e vulnerabilità** che sfuggono al servizio sociali professionale dei Municipi, all'assistenza **per la soddisfazione dei bisogni primari** (orientamento ai



migranti in condizioni di maggiore vulnerabilità, che hanno bisogno di **protezione sociale e accoglienza, supporto e orientamento**, nel rispetto dei diritti di base. Metterà in campo l'impegno in 3 strutture:

1. la **sede centrale di Intersos**, *centro di coordinamento e di promozione dei progetti* realizzati in Italia e all'estero;
 2. **Intersos24**, nel quartiere di **Torre Spaccata**, *spazio protetto multidimensionale per donne e ragazze vulnerabili*, incluse persone sopravvissute a violenza di genere, donne sole e/o con bambini, al cui interno ha inoltre un "child-friendly space", spazio dedicato ai bambini;
 3. **Intersos Lab** - da protezione a integrazione, nel quartiere di Ottavia, *polo territoriale che offre servizi di orientamento lavorativo, formazione e supporto psicosociale* dedicati ai/alle migranti, a donne in condizione di vulnerabilità e alla popolazione locale. A livello più generale cerca di fare da cassa di risonanza per tutti i cittadini, di Roma e non, rispetto alla condizione dei migranti e dei cittadini più vulnerabili.
- **Movimento Consumatori** mette in campo azioni per promuovere la **piena inclusione socio-economica dei cittadini italiani e provenienti da paesi terzi** regolarmente soggiornanti sul territorio di riferimento e pari opportunità di accesso ai servizi e ai prodotti finanziari e ai servizi a rete (energia elettrica, gas, idrico, trasporti, telecomunicazioni, assicurazioni, acquisti di prodotti e servizi), rafforzando le attività di informazione, assistenza e tutela sulle tematiche consumeristiche sopra individuate, sulle opportunità e i rischi dell'utilizzo degli strumenti finanziari e dei servizi a rete, sui relativi sistemi di tutela e sulla prevenzione e assistenza nell'ambito delle situazioni di sovraindebitamento.
 - **ASC Roma**, grazie anche al contributo del partner Nidil CGIL Roma e Lazio contribuisce al progetto attraverso **l'indirizzamento ai servizi, l'orientamento e la consulenza per far conoscere alle persone il vasto "mondo" delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro, informarle sui propri diritti e sulla loro esigibilità, sostenerle nella ricerca attiva del lavoro**, fornendo gli strumenti essenziali per destreggiarsi in maniera consapevole ed autonoma nel mondo del lavoro. Metterà in campo, inoltre, l'accoglienza e l'ascolto dei cittadini per lo sviluppo di percorsi su misura per le varie tipologie di utenza (attività di sviluppo e aggiornamento delle competenze, scrittura del curriculum vitae).
 - **Lunaria** contribuisce all'obiettivo mettendo in campo un impegno declinato su più fronti: dalla **ricerca all'animazione socio-culturale**, dalla **comunicazione all'advocacy**, dalla **formazione al fare rete**. Da una parte coinvolge i giovani, soprattutto quelli a rischio di esclusione sociale, in esperienza di scambio, conoscenza e volontariato nazionale e internazionale che propongono un nuovo modello di sviluppo fondato sui principi e su una cultura di pace, di giustizia sociale e di inclusione, riconoscendo pienamente eguali diritti e pari opportunità per tutti, giovani e comunità; dall'altra produce su questi temi **informazione, iniziative, campagne e ricerca sociale** volti a sensibilizzare tutti i cittadini, dai più piccoli alle istituzioni.



- **Rete della Conoscenza** metterà in campo azioni per **sostenere l'accesso al diritto allo studio e alle misure di sostegno necessarie per la prosecuzione nel percorso di apprendimento**, in particolare per i giovani che vivono situazioni di marginalità e di svantaggio socio economico, partendo dal presupposto che l'educazione è l'elemento fondamentale nell'abbattere le diseguaglianze sociali e difendendo il principio della Scuola e dell'Università come sedi privilegiate per il consolidarsi del senso di comunità, della crescita civica e del progresso economico e sociale. Per questo motivo dopo una prima fase di analisi e studio comparato della situazione del diritto allo studio in diverse città italiane, l'intervento si focalizzerà **sulla stesura di testi e guide e sull'apertura di uno Sportello di Orientamento, in grado di essere un punto di riferimento e di aiuto per gli studenti.**
- **UISP** concorre **all'obiettivo promuovendo numerose campagne, iniziative ed eventi sportivi** nelle grandi e piccole città di tutta Italia, **per diffondere il valore dello sport per tutti, come diritto per i cittadini** a prescindere da età, genere, origine, abilità, condizione socio-economica, cultura e opportunità presenti nell'area geografica in cui i cittadini vivono. Lo sport, infatti, è un potente veicolo di promozione e diffusione di valori di pace, di inclusione sociale, di valorizzazione delle diversità per una società che riconosca pari diritti e opportunità per tutti. **Centrale nell'intervento è il ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione**, che saranno messe al servizio del superamento delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, che si riverberano anche sulla pratica sportiva.



Gli **39 operatori volontari SCU** presteranno servizio nelle seguenti sedi previste dal progetto:

- **6 op. volontari** presso la sede operativa di **Arci Solidarietà** in via Goito 35 b
- **5 op. volontari** presso la sede di **ODV Nonna Roma** in via Palmiro Togliatti n. 979
- **2 op. volontari** presso il centro **Interos24** in via di Torrespaccata
- **3 op. volontari** presso **Interos lab** in via della Stazione di Ottavia 129
- **3 op. volontari** presso la sede centrale di **INTEROS**, in via Aniene 26/a
- **4 op. volontari** presso la sede di **Movimento Consumatori**, in via Piemonte 39/a
- **2 op. volontari** presso la sede di **ASC Roma aps – Infodiritti S.Lorenzo** in via dei Piceni 2
- **5 op. volontari** presso la sede di **Lunaria**, in via Buonarroto 39
- **4 op. volontari** presso la sede di **Rete della conoscenza** in via Giuseppe Marcora n. 18
- **5 op. volontari** presso la sede di **Uisp** in largo Franchellucci n. 73.

ASC Roma aps - Eleusis

SINERGIE METROPOLITANE PER COMUNITÀ INCLUSIVE
5 posti

L'obiettivo del progetto è promuovere processi inclusivi per il benessere delle persone e della comunità, mettendo a frutto collaborazioni sinergiche con le agenzie formative locali, con gli enti di zona e con le istituzioni e utilizzando strategie e metodologie efficaci per favorire le competenze di

cittadinanza, con un'attenzione particolare alle fasce deboli della popolazione e a persone che vivono situazioni di disagio e di isolamento: minori, giovani, stranieri, persone con disabilità, anziani, detenuti ed ex detenuti.

Il progetto all'interno del programma **"Roma capitale inclusiva, sostenibile e culturale"**, promuove una logica di **reciprocità** e di **prossimità** incentivando, anche sul piano culturale, il **tema della cura e della valorizzazione del benessere della persona e della comunità** e contribuirà ai seguenti obiettivi dell'agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile:

n. 10) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni:

il progetto propone delle pratiche di cittadinanza attiva che sono coerenti con il valore di equilibrio, di reciproco supporto e di utilizzo consapevole delle risorse. Coinvolgeremo e accompagneremo prioritariamente, ma non esclusivamente, nuclei familiari e persone in condizioni di svantaggio socio-economico, al fine di generare esperienze di vera e propria educazione, aggregazione e integrazione.

n. 11) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

il progetto prevede la realizzazione di azioni diversificate ma con un minimo comune denominatore: attivare, potenziare e implementare processi di fortificazione dei legami relazionali all'interno delle comunità, sia scolastiche, sia territoriali nella città di Roma, sia carcerarie, in grado di coinvolgere trasversalmente tutti gli attori che ne fanno parte, consapevoli del fatto che per conseguire obiettivi a lungo termine, ad alto impatto sistemico, non si possa prescindere da un profondo lavoro sulla comunità e sulle relazioni.

Le due organizzazioni che partecipano alla co-progettazione porteranno al progetto la loro esperienza nell'ambito della promozione sociale e in generale dell'animazione di comunità.

In particolare, **l'associazione culturale Eleusis** contribuirà al progetto portando la sua esperienza e la sua competenza nell'ambito della formazione e dell'educazione, attraverso la **promozione di per-corsi con minori e giovani, anziani, persone con disabilità detenuti, personale, attraverso la rete attiva con istituti scolastici**, con enti pubblici di prossimità, l'utilizzo di metodologie e strumenti funzionali al coinvolgimento dei destinatari, per l'inclusione, l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita.

ASC Roma contribuirà al progetto portando la sua esperienza e competenza nell'ambito della **promozione della cittadinanza attiva, del servizio civile, della formazione rivolta ai giovani sui temi della partecipazione**, dell'inclusione, della gestione nonviolenta di conflitti e della tutela dei diritti.

I 5 operatori volontari SCU presteranno servizio nelle due sedi previste dal progetto:

- **3 op. volontari** presso l'associazione culturale Eleusis in **via Greve 99**
- **2 op. volontari** presso ASC Roma aps in **via dei Frentani 4/b**

A.T.C.L. - Fondazione Pastificio Cerere - Ucca Aps - Arci Aps

CITTÀ COME CULTURA. CONTAMINAZIONI E CONNESSIONI A ROMA

10 posti

Il progetto si prefigge l'obiettivo di **favorire l'accesso, la fruizione e la creazione della cultura, creando modelli inclusivi che incoraggiano la partecipazione, la mobilitazione e il senso di appartenenza alla comunità**, anche della popolazione più vulnerabile. In particolare si intende favorire il **coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nel mondo della cultura**, contrastando il divario sociale con una prospettiva di inclusione culturale, educativa e sociale.

Rispetto ai bisogni e aspetti da innovare individuati, ogni associazione contribuisce all'obiettivo comune portando le proprie competenze specifiche in materia di promozione culturale.

- **ATCL** concorre all'obiettivo mettendo in campo iniziative volte a offrire ai cittadini la **fruizione di spettacolo, come teatro, musica, arti performative, promuovendo occasioni di svago, di crescita culturale, di socialità** e di inclusione, con la comunità di riferimento.
- **Fondazione Pastificio Cerere** concorre all'obiettivo stimolando attraverso l'organizzazione e **l'allestimento di mostre un dialogo aperto fra le arti visive contemporanee e un pubblico sempre più ampio che da San Lorenzo si estende all'intera città di Roma**, che coinvolga oltre agli addetti ai lavori, anche tutti i cittadini, ponendo attenzione alle occasioni di fruizione artistica rivolta ai più piccoli, attraverso laboratori che avvicinano i bambini all'arte.
- **ARCI Aps e UCCA Aps** concorrono all'obiettivo del progetto portando le loro competenze nell'ambito della promozione della cultura nelle sue diverse manifestazioni (l'Arci Aps) e **della promozione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo** nello specifico (Ucca Aps), mettendo in campo azioni volte alla **promozione dei centri culturali di comunità come luoghi di fruizione culturale e di partecipazione**, presidi civici in cui si può ripensare la cultura e la coesione sociale in ottica territoriale e di prossimità e **incentivando la formazione dei giovani come operatori culturali nelle professioni creative** legate alle diverse attività che possono essere realizzate nei Centri Culturali di Comunità.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma *Roma capitale inclusiva, sostenibile e culturale* attraverso la promozione della fruizione e della creazione della **cultura come strumento per combattere la povertà educativa, causa di marginalità e di esclusione sociale**.

Il peculiare contributo del progetto agli obiettivi dell'agenda 2030 perseguiti attraverso il programma, consiste:

- nel sostenere e promuovere la fruizione e partecipazione dei cittadini, in particolare dei più giovani, alle proposte culturali, perché l'accesso alla cultura è uno strumento per combattere le disuguaglianze sociali, cognitive e culturali, per rinforzare le occasioni di socialità e la fruizione di spazi inclusivi, concorrendo a ridurre le ineguaglianze;
- nel valorizzare il contributo che tutti possono dare alla crescita e allo sviluppo culturale della comunità, condizione necessaria per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, attraverso lo sviluppo di percorsi laboratoriali e formativi "generatori" di una progettualità culturale sostenibile, rivolti ai giovani, in particolare a giovani Neet e a rischio di esclusione sociale, per rafforzare le competenze in materia di co-progettazione e di sviluppo di progetti territoriali a base culturale, offrendo contemporaneamente occasioni di relazioni, e attraverso la promozione della cultura di prossimità rappresentata dagli spazi culturali di comunità, promotori di pratiche culturali accessibili, distribuite e capillari, perché l'accesso alla conoscenza e alla bellezza costituiscono un inderogabile diritto di cittadinanza

I 10 operatori volontari SCU presteranno servizio nelle 4 sedi previste dal progetto:

- **4 op. volontari** presso la sede di **ATCL** in via della Vasca Navale 56
- **2 op. volontari** presso sede di **Fondazione Pastificio Cerere** in via degli Ausoni 7
- **2 op. volontari** presso la sede di **Arci aps**, in via dei Monti di Pietralata 16
- **2 op. volontari** presso la sede di **Ucca aps**, in via dei Monti di Pietralata 16

ASSISTENZA

ANT

ANT A ROMA: IL VOLONTARIATO A SERVIZIO DELLA PROPRIA COMUNITÀ 4 posti



L'obiettivo del progetto è il **miglioramento della qualità dell'assistenza e di conseguenza della qualità della vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie, sensibilizzando anche la cittadinanza sulla prevenzione oncologia e sui corretti stili di vita.**

Il progetto **ANT a Roma: il volontariato a servizio della propria Comunità**, all'interno del programma *Roma capitale inclusiva, sostenibile e culturale*, promuove e tutela il diritto alla salute, oltre ogni ineguaglianza o discriminazione. Il perseguimento degli obiettivi del programma, di garantire l'inclusione e la sostenibilità, è assicurato attraverso la realizzazione di tutte le attività direttamente o indirettamente connesse all'obiettivo generale del progetto nei tre settori di intervento: **assistenza, prevenzione, formazione nelle scuole.**

In linea con gli SDGs delle Nazioni Unite il progetto contribuirà alla riduzione delle ineguaglianze, offrendo condizioni di pari assistenza e cura a tutti i cittadini, consapevole che l'accesso alle cure palliative e all'assistenza sia inferiore al reale bisogno della popolazione. In un'ottica di inclusione e di sostenibilità, ANT mira inoltre a soddisfare esigenze di tipo medico e assistenziale, non del tutto compensate dall'assistenza pubblica, combattendo situazioni di disagio anche economico con diversi servizi socio-assistenziali, quali la consegna a domicilio di pacchi alimentari e di pasti.

Il progetto si svolgerà presso la sede di Fondazione ANT sede di Ostia – **via Alessandro Piola Caselli n. 139 a Ostia (Roma)**

Programma Estero

Solidarity action: pari opportunità per uno sviluppo sostenibile ed equo

Il programma **Solidarity action: pari opportunità per uno sviluppo sostenibile ed equo** promuove la lotta ad ogni genere di disuguaglianze nei Paesi interessati dai progetti, diversi e distanti tra loro ma con caratteristiche comuni per quanto riguarda l'Indice di Sviluppo Umano medio o basso, le disuguaglianze tra generi, tra aree rurali e urbane e una particolare esposizione agli effetti del cambiamento climatico, che incidono in maniera importante sulle attività di sussistenza delle comunità.

Per questo il programma intende rafforzare la crescita della resilienza delle comunità, lo sviluppo partecipativo e il partenariato tra diversi attori presenti su territori, favorendo processi virtuosi e duraturi con una ricaduta sui beneficiari diretti e sulla capacità delle comunità locali di essere più coese, eque e solidali e di fronteggiare le sfide a livello globale e locale.

Contribuirà in tal modo al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, in particolare a:

- la **riduzione delle disuguaglianze** tra i Paesi e all'interno degli stessi (obiettivo 10), potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutti,
- il raggiungimento dell'**uguaglianza di genere** ed emancipare tutte le donne e le ragazze" (Obiettivo 5)
- lotta alla fame, raggiungimento della **sicurezza alimentare**, miglioramento della nutrizione e **promozione di un'agricoltura sostenibile** (Obiettivo 2)
- la gestione efficiente delle risorse attraverso i **modelli sostenibili di produzione e consumo** (Obiettivo 12).

Arcs opererà attraverso i 2 progetti in **Camerun, Libano, Giordania, Cuba, Tunisia e Senegal**, partendo dall'assunto che il coinvolgimento e il supporto delle componenti più fragili delle società - donne, giovani, rifugiati e rifugiate e altri soggetti vulnerabili - sia essenziale per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche e dunque per far crescere comunità resilienti e coese.

I progetti che danno forma al programma hanno, anche se in contesti geograficamente diversi e distanti tra loro, tre componenti in comune che si adattano alla sfida globale di ridurre le disparità:

- vogliono agire sull'empowerment della società civile e sulla capacità di persone e comunità locali di partecipare attivamente alla vita sociale, politica, culturale ed economica, in particolare sull'attivazione dei diritti e sulla formazione, azioni fondamentali per garantire la possibilità di avviare piccole attività economiche in chiave di sostenibilità ambientale e culturale, per prendere parte alla costruzione della politica culturale del proprio paese e per assicurare uno sviluppo sano;
- prevedono il coinvolgimento di enti locali, istituzioni e decisori politici in tutti i progetti, in modo da assicurare la sostenibilità futura del progetto, agendo non solo sui beneficiari diretti degli interventi, ma sulla promozione di un'architettura legislativa e politica che impegni i decisori politici nella sfida di diminuire/superare le disuguaglianze;
- hanno come beneficiari i soggetti vulnerabili della società, avendo come filo rosso l'approccio intersezionale e di genere all'analisi delle disuguaglianze economiche e sociali.

I 12 operatori volontari coinvolti nelle attività saranno promotori e facilitatori di questi processi diventando, sia all'interno dei Paesi che in Italia, testimoni e quindi narratori di una restituzione positiva del loro vissuto come cittadini globali.

Una parte consistente dei progetti è dedicata inoltre allo sviluppo delle competenze degli operatori volontari, perché siano in grado di prendere parte come cittadini attivi ad un mondo sempre più globale. Saranno quindi in particolar modo offerti strumenti di educazione non formale per il miglioramento delle conoscenze e competenze nell'ambito del digitale, della comunicazione sociale e della cooperazione allo sviluppo e alla pace.

Di seguito l'elenco di progetti, enti e n. posti afferenti al programma.

Ente di accoglienza	Titolo progetto	Sede estera	N. posti
ARCS	LOOK UP: DONNE IN AZIONE PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE	Libano	2
		Giordania	2
		Camerun	2
ARCS	LOOK UP: GIOVANI IN AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	Tunisia	2
		Cuba	2
		Senegal	2

ARCS Culture Solidali

LOOK UP: DONNE IN AZIONE PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE 6 posti

Il progetto si realizzerà in alcune aree specifiche di tre paesi, **Camerun, Libano e Giordania**, e lavorerà sulla riduzione delle disuguaglianze in generale (obiettivo 10 dell'Agenda 2030) e delle discriminazioni di genere in particolare (obiettivo 5 dell'Agenda 2030), il cui superamento è presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti.

Il focus del progetto riguarda l'**empowerment socio-economico e socioculturale delle donne e dei soggetti vulnerabili**, in particolare rifugiate e rifugiati. Le donne e le giovani donne, infatti, possono svolgere un ruolo guida nella vita delle comunità, quali agenti di sviluppo e cambiamento; attraverso l'appropriazione dei diritti economici e sociali, la partecipazione attiva alla vita economica, sociale, culturale, civile e politica, le donne possono avere un impatto positivo sulla diminuzione dei tassi di povertà delle famiglie, assumendo un ruolo maggiore nella leadership della comunità. In questo senso sarà tutta la comunità a beneficiarne, attraverso il rafforzamento della resilienza delle comunità coinvolte.

ARCS contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo mettendo in capo la propria esperienza nella promozione di processi di cambiamento sociale per la piena inclusione sociale, l'uguaglianza di genere, l'accesso garantito all'istruzione, alla formazione professionale e al mondo del lavoro. In questo quadro generale si inserisce l'impegno per l'empowerment delle donne e in particolare delle donne e delle giovani più marginali dei paesi coinvolti, operando in due aree strategiche del suo impegno nella cooperazione internazionale, in Camerun e nell'area medio-orientale, in particolare in Libano e Giordania e mettendo in atto una serie di misure che avranno l'effetto

diretto di consentire ai gruppi di beneficiarie, camerunesi e siriane, di venire prima a conoscenza e rivendicare i diritti che detengono e promuovere il loro empowerment economico per favorire la piena realizzazione di quei diritti.

Gli operatori volontari avranno il ruolo di facilitare questi percorsi, lavorando nelle comunità locali, favorendo la realizzazione di tutte le attività che a livello locale lo staff di Arcs e dei partner locali metteranno in atto per raggiungere l'obiettivo del progetto. In particolare contribuiranno alla realizzazione delle **formazioni specializzate per le donne**, finalizzate a potenziare/avviare la loro attività economica e **accesso al micro-credito** e a realizzare attività trasversali di **comunicazione, ricerca-azione, supporto ai processi di attivazione delle comunità locali**, ad attività che favoriscano la conoscenza reciproca delle società civili e in particolare dei giovani italiani e locali.

In **Camerun**, attraverso le attività pianificate si intende innescare un processo di partecipazione attiva delle persone vulnerabili nel processo decisionale locale e nazionale e allo stesso tempo mettere in atto azioni concrete che promuovono l'accesso a un lavoro dignitoso, l'imprenditoria femminile, l'accesso al credito e ai servizi bancari.



In **Libano** si intende sostenere la creazione di piccole/medie imprese sociali e/o cooperative femminili nel Governatorato dell'Akkar, attività generatrici di reddito e supporto psicosociale per le donne maggiormente vulnerabili, in particolare rifugiate siriane, nei quartieri periferici di Beirut e percorsi di formazione professionale, supporto psicologico e legale per le donne del carcere femminile di Beirut

In **Giordania** si intende sostenere la creazione di piccole/medie imprese sociali e/o cooperative femminili, fornire sostegno legale alle beneficiarie e sensibilizzazione sui diritti del lavoro e rafforzare le abilità imprenditoriali e le competenze delle cooperative e associazioni (gestionali, aziendali, amministrative, legali, etc.).

La sede italiana del progetto è la sede di ARCS Culture Solidali a Roma, **in via dei Monti di Pietralata 16**. Qui si svolgerà la formazione e il primo inserimento degli op. volontari durante il primo mese SCU.

ARCS Culture Solidali

LOOK UP: GIOVANI IN AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ
6 posti

L'obiettivo del progetto è promuovere il **coinvolgimento economico, sociale e culturale dei giovani come componente vulnerabile** ma fondamentale per lo sviluppo endogeno dei paesi e la diminuzione delle disuguaglianze, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la resilienza delle comunità locali. In stretta connessione con gli obiettivi del programma *Solidarity action*, il progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti sia necessario agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze.

Il progetto contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso azioni che favoriscano l'accesso al lavoro, attraverso l'appropriazione dei diritti economici e sociali,

l'empowerment, la partecipazione attiva nella vita economica, sociale, culturale, civile e politica del Paese, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, in special modo donne e giovani.

A **Cuba** l'azione sulle disuguaglianze si declina nel tentativo di agire su una democratizzazione e maggiore partecipazione della popolazione più vulnerabile dell'Avana, nei Municipi di Cotorro, Arroyo Naranjo e Centro Avana, in particolare la componente giovanile, alla definizione dei programmi culturali di tre Case della Cultura, in cui l'accesso alle proposte culturali è più scarso, innescando un processo di partecipazione di artisti, intellettuali e comunità locale anche grazie al ruolo di facilitazione degli operatori volontari.



In **Tunisia** si formeranno donne e giovani per consentire una produzione agricola sostenibile, l'accesso al cibo sano, la salvaguardia delle risorse e la resilienza delle comunità verso i rischi del cambiamento climatico. Verranno sostenute le iniziative imprenditoriali innovative di donne e giovani attraverso un approccio integrato basato sulla promozione dell'agro-ecologia, delle pari opportunità e della sicurezza alimentare nel quadro di una migliore pianificazione territoriale nei comuni del governatorato di Ben Arous.

In **Senegal** (regione Louga) il progetto intende promuovere la creazione di un impiego dignitoso, in particolare per giovani e donne in area urbana e rurale nella regione di Louga. L'iniziativa, pertanto, intende rafforzare i settori di attività più colpiti dalla crisi COVID, ovvero il settore primario, a forte vocazione agricola e turistico. Da una parte le azioni sono volte a rafforzare produzione e consumo locale, attraverso la messa in rete dei consum-attori della filiera locale, dall'altra promuovere attività turistiche dirette ed indirette ad esso collegate.

La sede italiana del progetto è la sede di ARCS Culture Solidali a Roma, **in via dei Monti di Pietralata 16**. Qui si svolgerà la formazione e il primo inserimento degli op. volontari durante il primo mese SCU.



Per ULTERIORI INFORMAZIONI contatta **ARCI SERVIZIO CIVILE ROMA APS**

ASC Roma è un'associazione di promozione sociale, che si occupa da sempre di servizio civile inteso come esperienza di cittadinanza attiva e di educazione alla pace e alla nonviolenza.

www.arciserviziocivile.it/roma

